



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SCIVAC: webinar **L'ambulatorio di oncologia** 13 febbraio ore 16 - <https://www.vetchannel.it/it>
- 2) PVI Formazione UOFAA: online **Benessere nell'allevamento della bovina da latte** - <http://fad.pviformazione.it> (registrazione a partire dalle ore 14:00 del 15 febbraio)
- 3) CRPA: www.crupa.it
Webinar **Convenient: Conservazione e valorizzazione di razze autoctone in via di estinzione** 17 febbraio
Webinar **Gas Free Hens - Tecniche per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra dei sistemi a terra per le ovaiole** 18 febbraio
- 4) SIVAE:
webinar **Principali malattie virali negli psittacidi** 17 febbraio - www.vetchannel.it/it
Corso pratico Radiologia di piccoli mammiferi e uccelli Cremona 22-23 maggio - <https://registration.evsl.it/Start.aspx>
- 5) Evento San Marco: webinar **Seminario interdisciplinare One Health COVID-19: dalla patogenesi, alla clinica e al ruolo dei pets nella pandemia** (SPC) 20 febbraio - www.clinicaveterinarianasanmarco.it/iscrizione-eventi
- 6) SITOV: webinar **Artropatie infiammatorie del cane, uguali ma diverse** 22 febbraio - <https://register.gotowebinar.com/register/5345177235143876107?source=SITOV>
- 7) Point Vétérinaire Italie: webinar **Ti presento la prostata - Le novità per "approcciarla" e "trattarla" bene** 24 febbraio - <https://register.gotowebinar.com/register/1068609166703608076>
- 8) SCIVAC: Focus on web www.scivac.it/it/iscriviti
Sindrome della febbre di origine sconosciuta 25 febbraio
La tosse: un sintomo, molti problemi 18 marzo
L'epilessia 25 novembre
- 9) SIB:
webinar **REV e gestione del farmaco in allevamento** 25 febbraio - www.buiatria.it
Disponibile fino al 31 marzo il corso FAD **"DELAVAL incontra i veterinari per la gestione a 360° del robot di mungitura"** - <https://mveducational.it/event/396/showCard>
- 10) CARDIEC-OVIC: Webinar **Cardiologia ed ecocardiografia felina** 28 febbraio e 28 marzo - www.cardiec.com
- 11) AIVEMP: webinar **Legalità e professione veterinaria alla luce delle normative vigenti** 12 marzo - www.aivemp.it
- 12) SIVAR: Webinar **Peste suina africana: il COVID della suinicoltura?** 4 marzo - www.sivarnet.it
- 13) Comunicazioni EV: **BusinessForVet online** - www.businessforvet.it
[Controllo di gestione. Il pricing efficace: le mie tariffe sono redditizie?](#) 14 marzo
[L'importanza manageriale del controllo di gestione per governare la propria struttura](#) 6 giugno
[Le strategie per ampliare l'esperienza d'acquisto del Cliente nel contesto veterinario](#) 19 settembre
[La comunicazione interna e l'efficienza organizzativa](#) 10 ottobre
[La gestione dei processi e l'applicazione di un sistema di gestione per ottimizzare le attività e ridurre gli sprechi in una struttura veterinaria](#) 7 novembre
[Intelligenza emotiva, managerialità e professione veterinaria: quale relazione?](#) 28 novembre
[La differenziazione e le soft skills](#) 5 dicembre
[Resoconto di fine anno: quali strumenti usare per tirare le fila senza aspettare consulenti esterni](#) 12 dicembre
- 14) PVI Formazione UOFAA: online **Inseminazione artificiale nelle specie caprina e ovina** dal

26 marzo - www.pviformazione.it/corso-inseminazione-artificiale-caprina-ovina

15) Formazione IZSVe: **Corso ECM online Artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali: flebotomi**
Disponibile fino al 26 gennaio 2022 - www.izsvenzie.it

FNOVI: 3 CORSI FAD ACCREDITATI ECM

da www.fnovi.it 29/01/2021

Da febbraio per i medici veterinari iscritti all'Albo sarà nuovamente possibile seguire gratuitamente sulla piattaforma di ProfConservizi tre corsi FAD, accreditati nel sistema ECM e disponibili fino al 31 dicembre 2021.

01/02/2021 "Corso di formazione AMR One Health" – 11,7 ECM

01/02/2021 "Corso di formazione per il Veterinario Aziendale ai sensi del DM 7 dicembre 2017" – 16 ECM.

02/02/2021 "La normativa della ricetta veterinaria - Ricetta Elettronica Veterinaria" - 6 ECM.

Le istruzioni per accedere alla piattaforma: <https://fad.fnovi.it/start/index.php>

Per informazioni ed assistenza è possibile scrivere a fad@fnovi.it



Riproduzione e selezione nell'allevamento bovino da latte - Corso per Medici Veterinari (con attribuzione crediti SPC)

Quattro sessioni didattiche erogate in modalità a distanza (FAD sincrona). È prevista un'ulteriore giornata di formazione in campo, con visita guidata presso allevamenti selezionati (i dettagli saranno comunicati per tempo ai partecipanti).

Quota d'iscrizione: € 110,00 (IVA 22% inclusa) EVENTO REALIZZATO IN

COLLABORAZIONE CON ANAFIJ, INSEME, AIA e ZOOTIS. Riferimento per lezione pratica, ritrovo, c/o Centro Zorlesco di Casalpusterlengo.

DATA	ORARIO	TIPOLOGIA FORMAZIONE	ARGOMENTO	DOCENTE
Martedì 16 Febbraio 2021	17:00-20:00	WEBINAR	<ul style="list-style-type: none">Strumenti di selezione: indici genetici e genomiciFare selezione per un centro di F.A. nell'era della genomica	Dott. Ferdinando Galluzzo(ANAFJ) Dott.ssa Fabiola Canavesi
Martedì 23 Febbraio 2021	17:00-20:00	WEBINAR	<ul style="list-style-type: none">Servizi per la selezione Zoetis: Clarifide plus e servizi collegati	Dott. Giuliano Pisoni (Zoetis)
Martedì 02 Marzo 2021	17:00-20:00	WEBINAR	<ul style="list-style-type: none">Scegliere i tori nell'era della Genomica. Servizio di assistenza al miglioramento genetico aziendale	A cura di INSEME
Martedì 09 Marzo 2021	17:00-20:00	WEBINAR	<ul style="list-style-type: none">I servizi per allevatori che migliorano la propria azienda	A cura di Giovanni Micheli (ANAFIJ)
Martedì 16 Marzo 2021	17:00-20:00	WEBINAR	<ul style="list-style-type: none">Programma di gestione allevamento SI@LLEVA	A cura di AIA Dott. Riccardo Negrini
Ritrovo presso il Centro di	9:00-18:00	IN CAMPO	<ul style="list-style-type: none">I risultati della selezione in azienda. Valutazioni morfologicheTour figlie tori provati	Visita presso allevamenti: Lodigiano/ Cremonese

Per informazioni: segreteria.ecm@pointvet.it – Cell. 334.62.63.245

CERCO BUIATRA PER SOSTITUZIONE MATERNITA'

“Cerco buiatra per sostituzione maternità o posizione stabile in **Val di Sole** (Trentino). Si richiedono conoscenze base per riuscire a svolgere il lavoro autonomamente seppur in affiancamento ad altri colleghi.

Per ulteriori informazioni contattare Elisa Pedernana al numero 3387901493 o all'indirizzo elisa.pedernana@gmail.com, WhatsApp allo stesso numero.”

CERCASI VETERINARI PR

Da mail Ospedale Veterinario Parma 04/02/21

L'Ospedale Veterinario Parma Dr Peressotti sta ampliando lo staff medico grazie alla continua crescita del numero dei clienti ed della richiesta di servizi. A tale scopo ricerca Medici Veterinari abilitati all'esercizio della libera professione con diversi livelli di esperienza, dal medico Veterinario già esperto nella clinica dei piccoli animali, al Veterinario all'inizio della propria carriera interessati a poter programmare un inserimento all'interno dello staff. La figura che stiamo cercando deve avere ottima capacità di lavorare in team e l'attitudine nel relazionarsi con il cliente. Si offre la possibilità di lavorare con veterinari con una esperienza dai 5 ai 30 anni e veterinari specialisti in diverse branche mediche e chirurgiche. Si offre la possibilità di lavorare all'interno dello staff di Vetpartner con tutti i vantaggi che ne conseguono. Per inviare una lettera di presentazione e o un curriculum, scrivere a info@ospedaleveterinarioparma.it Per informazioni tel 3280551510 www.ospedaleveterinarioparma.it

SMARRITO FOX TERRIER



Margherita Baldrighi il 3 febbraio ha smarrito (in zona lungolago di Mantova tra la Zanzara e giardini Belfiore) un fox terrier tricolore a pelo duro, maschio di 3 anni, Microchip 380260140068102 intestato a lei. Nome: Magic, detto Cabot. Cell 391 1090509. Nonostante i vari tentativi (segnalazione ATS valpadana, vigili urbani, canili e [facebook](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=3744599755656281&id=135215093261450) https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=3744599755656281&id=135215093261450.) e locandine sul tragitto, fino ad oggi non ha avuto segnalazioni.



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

TANTE AGEVOLAZIONI PER I NEO ISCRITTI

da www.fnovi.it

RC PROFESSIONALE FNOVI PER I NEO ISCRITTI 2021

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani ha contratto anche quest'anno una polizza di Responsabilità Civile Professionale in favore dei Medici Veterinari iscritti per la prima volta agli Ordini Provinciali nel corso dell'intera annualità 2021 ed avente una copertura differenziata a seconda del momento della loro iscrizione. In particolare per gli:

- iscritti dal 1 Gennaio 2021 al 30 Aprile 2021 la scadenza sarà il 30 Aprile 2022;
- iscritti dal 1 Maggio 2021 al 31 Ottobre 2021 la scadenza sarà il 31 Ottobre 2022;
- iscritti dal 1 Novembre 2021 al 31 Dicembre 2021 la scadenza sarà il 30 Aprile 2023.

Nella pagina www.fnovi.it/rc-professionale-fnovi-per-i-neo-iscritti è possibile scaricare copia della "Polizza" nonché il "modulo denuncia sinistro" che il professionista dovrà compilare e spedire nelle ipotesi in cui ricevesse una richiesta di risarcimento da parti terze che si ritenessero danneggiate a seguito di errori, negligenze od omissioni da lui commesse durante l'esercizio della sua attività. La polizza è stipulata senza tacito rinnovo, pertanto il singolo Veterinario dovrà dotarsi, alla scadenza della copertura, di una polizza assicurativa a contraenza personale e potrà farlo avvalendosi delle condizioni previste sulla base dell'[accordo quadro](#) vigente tra FNOVI, Marsh e HDI Assicurazioni e conoscibili accedendo alla [piattaforma informatica](#) già attivata. Si offre alla consulenza una "[tabella sinottica](#)" con comparazione sintetica con le altre opzioni disponibili per i MV in piattaforma

ASSISTENZA FISCALE E TRIBUTARIA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEL 2020 E 2021

La FNOVI offre anche per il 2021 lo "sportello per la consulenza fiscale e tributaria" in favore degli iscritti del 2020 e 2021. Il servizio sarà accessibile sia attraverso l'invio di quesiti all'indirizzo di posta elettronica info@fnovi.it (con riscontro nelle 72 ore), nonché digitando il seguente numero telefonico 335.6417664 (tutti i martedì e giovedì, dalle 10,00 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,00). I giovani professionisti potranno rivolgersi allo "sportello per la consulenza fiscale e tributaria" per qualsiasi richiesta di assistenza per la soluzione delle problematiche da affrontare all'avvio dell'attività professionale.

I giovani professionisti iscritti nel 2020 e che quindi, presumibilmente, avranno già prodotto un reddito per l'anno di riferimento, potranno richiedere ai consulenti messi a disposizione dalla FNOVI di compilare la dichiarazione dei redditi e calcolare le loro imposte. Il servizio è completamente gratuito.

Tutte le info: www.fnovi.it, cliccare su *Convenzioni, "Assicurazioni RC Professionale-Neoiscritti" o "Assistenza fiscale e tributaria neoiscritti"*

QUOTA DELL'ORDINE GRATIS PER 2 ANNI

Lo scrivente Ordine da molti anni non fa pagare la quota di iscrizione a chi si iscrive per la prima volta all'Albo, sia nell'anno di iscrizione sia in quello successivo.

ENPAV: vedi sotto la sezione dedicata all'Ente

CONTRIBUTI COVID-19: ESENTASSE ANCHE QUELLI REGIONALI

Da AnmviOggi 3 febbraio 2021

[Rispondendo](#) ad un interpello, l'Agenzia delle Entrate scioglie ogni dubbio sull'esenzione fiscale dei bonus percepiti dai liberi professionisti nel 2020 per il tramite dei propri enti previdenziali e su eventuale iniziativa dell'ente regionale. L'esenzione dalla tassazione (Irpef) trova un'ampia applicazione, estensibile a qualunque contributo erogato ai liberi professionisti ("da chiunque" e "indipendentemente dalle modalità di fruizione") purchè in relazione all'emergenza COVID-19. La tassazione di questi aiuti è stata espressamente esclusa dai decreti governativi (articolo 10-bis del decreto Ristori), in considerazione della finalità dell'aiuto economico, cioè quella di contrastare gli effetti negativi della pandemia. L'esenzione è riconosciuta anche ad eventuali contributi erogati ai liberi professionisti dalle singole Regioni, utilizzando allo scopo i Fondi europei. All'interpello- presentato proprio da una Regione- l'Agenzia risponde che "il bonus economico regionale "non rileva ai fini dell'imposizione sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e, conseguentemente, non è soggetto a ritenuta alla fonte da parte della Regione al momento dell'erogazione".

SISTEMA TS, INVIO SEMESTRALE E NON PIÙ MENSILE

da Notizie ANMVI 07/02/2021

Avrebbe dovuto essere mensile e invece diventa semestrale: l'invio al Sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese veterinarie sostenute nel 2021 si farà due volte, semestralmente, e non tramite 12 invii mensili. L'ha stabilito il decreto 29 gennaio 2021, pubblicato sabato sulla Gazzetta Ufficiale. Ma la semestralità- almeno per ora- è concessa solo sull'anno di spesa 2021: con il 2022 gli invii dovranno essere mensili, come inizialmente stabilito dal Mef.

Le nuove scadenze sono:

- entro il 31 luglio 2021, per le spese sostenute nel primo semestre dell'anno 2021
- entro il 31 gennaio 2022, per le spese sostenute nel secondo semestre dell'anno 2021;
- entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022.

In pratica la novità del decreto è che nel 2021 la periodicità di trasmissione sarà semestrale (2 invii e non 12). L'invio mensile viene scarterà per le spese sostenute dal 1 gennaio 2022 (entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale). Per la scadenza della trasmissione delle spese veterinarie "si fa riferimento alla data di pagamento dell'importo di cui al documento fiscale".

Le spese veterinarie sostenute del 2020 saranno ancora inviate al Sistema TS con una sola trasmissione annuale (l'8 febbraio 2021 era l'ultimo giorno utile). In caso di errata trasmissione dei dati delle spese veterinarie sostenute nel 2020, è possibile apportare correzioni entro il 15 febbraio 2021 (in deroga ai previsti cinque giorni dalla scadenza di invio). Se apportate nei tempi stabiliti, le correzioni evitano di incorrere nelle sanzioni per errata trasmissione (da 100 euro a 50.000 euro ex articolo 3, punto 5-bis del DL.vo 175/2014).

[DECRETO 29 gennaio 2021](#)

Proroga dei termini, per la presentazione telematica dei dati delle spese sanitarie relative agli anni 2020 e 2021, previsti dal decreto 19 ottobre 2020, concernenti le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica delle spese sanitarie e dei corrispettivi giornalieri al Sistema tessera sanitaria.

NO ALLO SFRATTO DEL PROFESSIONISTA DURANTE IL LOCKDOWN

Da Professione Veterinaria - N. 5 - febbraio 2021

Il Tribunale di La Spezia dice no allo sfratto del professionista che non ha pagato l'affitto durante il lockdown. Il locatore che pretende il versamento perché l'attività professionale (odontoiatrica nella fattispecie) non si è fermata non ottiene soddisfazione dal Giudice. È infatti irrilevante che si sia trattato di una attività essenziale non sospesa dai DPCM, perché l'attività è stata comunque penalizzata dall'emergenza sanitaria. Tanto è vero che il decreto Cura Italia impone di valutare la circostanza pandemica eccezionale per escludere la responsabilità del debitore in caso di omessi o ritardati adempimenti dei contratti (articolo 91 del decreto legge 18/2020). L'emergenza epidemiologica ha inciso sul fatturato del professionista, che comunque ha poi versato i canoni insoluti dopo l'intimazione. A suo favore pesano la buona fede e la lunga durata del rapporto di locazione. Lo sfratto non viene dunque convalidato perché è escluso che l'inadempimento possa considerarsi grave. Il dentista ha stabilito lo studio nei locali in affitto da quasi trent'anni, mancando di versare il canone solo nei mesi più bui dell'emergenza, nella primavera del 2020. Tutto considerato, per il Giudice non c'è stata una notevole alterazione dell'equilibrio fra le parti e della complessiva economia del contratto.



NUOVI VACCINI PER POLLI E SUINI

da <https://sivemp.it> 28/01/21 (Fonte: Agronotizie)

Si chiama Ema, European medicines agency. Tutti oggi la conoscono per il suo ruolo di ente regolatore per l'approvazione dei vaccini per la lotta contro il virus Sars-Cov-2. Ma da Ema dipende non solo il giudizio sui vaccini, ma su tutti i farmaci impiegati nell'Unione europea, compresi quelli di interesse

veterinario. Nel corso del 2020 sono stati numerosi i farmaci sottoposti al vaglio di Ema, sia per gli animali da reddito sia per quelli da affezione. Molte le novità, in particolare per la prevenzione di alcune patologie di suini e avicoli.

Continua a leggere: <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/zootecnia/2021/01/28/nuovi-vaccini-per-polli-e-suini/69186>

da www.anmvioggi.it 11, 12 febbraio 2021

VERSIFEL FELV: RICHIAMO DI UN LOTTO, RACCOMANDAZIONI

E' in corso il richiamo, fino al livello dell'utilizzatore finale, del lotto n. 400145 del medicinale veterinario immunologico **VERSIFEL FeLV**, sospensione iniettabile per gatti – Confezione da 10 flaconi da 1 dose: AIC n. 104513015. Lo rende noto l'azienda titolare Zoetis Italia che ha informato il Ministero della Salute. Il richiamo riguarda tutte le confezioni, incluse quelle parzialmente usate (cioè contenenti un numero inferiore dei flaconi previsti – 10). La decisione - spiega l'azienda- è stata presa in seguito ad un recente risultato fuori specifica del test di potenza a 12 mesi per il lotto n. 400145 di Versifel FeLV, avvenuto durante un monitoraggio di routine della stabilità. Zoetis ha diffuso alcune importanti informazioni in merito al richiamo del lotto n. 400145 e le raccomandazioni per la rivaccinazione dei gatti.

 [AVVISO ZOETIS ITALIA.pdf254.15 KB](#)

Per chiarimenti, Zoetis invita i Medici Veterinari a contattare l'azienda al numero: +39.0633668111 o scrivere a contattaci@zoetis.com .

WEST NILE, NUOVO VACCINO PER LA PREVENZIONE NEI CAVALLI

Per la prevenzione della [West Nile Disease](#) nei cavalli è in commercio da pochi giorni il vaccino **Equilis West Nile**. Titolare della AIC è MSD Animal Health. Il prodotto è un vaccino chimerico ricombinante, a base di flavivirus (ceppo YF-WN), in confezione da 5 dosi in siringhe precaricate. Protegge per i Lineage 1 e 2, può essere utilizzato in cavalle gravide e induce una rapida immunità: 2 settimane dalla fine della vaccinazione primaria. L'immunizzazione attiva dei cavalli contro il virus West Nile (WNV) per ridurre i sintomi clinici della malattia, le lesioni al cervello e ridurre la viremia.

- principio attivo: flavivirus chimerico inattivato ceppo YF-WN
 - forma farmaceutica: sospensione iniettabile
 - indicazioni: immunizzazione attiva dei cavalli contro il virus West Nile (WNV) per ridurre i sintomi clinici della malattia, le lesioni al cervello e ridurre la viremia
 - posologia: Somministrare una dose (1 ml) per via intramuscolare, secondo il seguente programma:
vaccinazione primaria: la prima iniezione da 6 mesi di età in poi, la seconda da 3 a 5 settimane dopo.
rivaccinazione: una vaccinazione di richiamo annuale con una dose (1 ml) dovrebbe essere sufficiente ad ottenere una riduzione della febbre, delle lesioni al cervello e della viremia
 - controindicazioni: nessuna
 - conservazione: Conservare in frigorifero (2°C – 8°C). Non congelare. Proteggere dalla luce
- Equilis West Nile (AIC: 104657022) è in commercio in confezione da cinque siringhe pre-caricate in vetro da 1ml (1 dose). E' dispensabile con ricetta veterinaria in triplice copia non ripetibile.

AIC PER UN NUOVO ANTIPARASSITARIO SPOT-ON PER CANI

Autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Poli-Ecto**, soluzione spot-on per cani. Titolare della AIC la società Bayer S.p.A.

Il prodotto contiene i principi attivi imidacloprid e Permetrina (40/60) ed è disponibile nei seguenti formati:

- cani fino a 4 kg;
- cani oltre 4 kg e fino a 10 kg;
- cani oltre 10 kg e fino a 25 kg;
- cani oltre 25 kg e fino a 40 kg;
- cani oltre 40 kg e fino a 60 kg.

Il medicinale può essere impiegato per il trattamento e la prevenzione delle infestazioni da pulci (*Ctenocephalides canis*, *Ctenocephalides felis*). Le pulci sui cani vengono uccise entro un giorno dal trattamento. Un trattamento previene l'ulteriore infestazione da pulci per quattro settimane.

Può inoltre essere utilizzato come parte di una strategia di trattamento per la dermatite allergica da pulci (DAP) e per il trattamento dei pidocchi (*Trichodectes canis*). Il prodotto ha persistente efficacia acaricida e repellente nei confronti delle infestazioni da zecche (*Rhipicephalus sanguineus* e *Ixodes ricinus* per quattro settimane, e *Dermacentor reticulatus* per tre settimane). Attraverso l'azione repellente e abbattente sulla zecca vettore *Rhipicephalus sanguineus*, il prodotto riduce la probabilità di trasmissione del patogeno *Ehrlichia canis*, riducendo quindi il rischio di ehrlichiosi canina. La riduzione del rischio è stata dimostrata negli studi a partire dal 3° giorno dopo l'applicazione del farmaco e persiste per 4 settimane. È possibile che le zecche già presenti sul cane non vengano uccise entro due giorni dopo il trattamento e che restino attaccate e visibili. Si raccomanda pertanto la rimozione delle zecche già presenti sul cane al momento del trattamento, al fine di impedire loro di attaccarsi e consumare un pasto di sangue.

Un trattamento fornisce un'attività repellente (anti-feeding) contro i flebotomi (*Phlebotomus papatasi* per due settimane e *Phlebotomus perniciosus* per tre settimane), contro le zanzare (*Aedes aegypti* per due settimane e *Culex pipiens* per quattro settimane) e contro le mosche cavalline (*Stomoxys calcitrans*) per quattro settimane.

Indicazioni sul periodo di validità: leggere il [decreto ministeriale](#).

La vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico veterinaria.

CARBONCHIO EMATICO, AUTORIZZATO UN NUOVO VACCINO

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Sterne 34F2**, sospensione iniettabile per ovini, bovini, equini e caprini. Titolare della AIC l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Ogni ml di prodotto contiene spore di *Bacillus anthracis* del ceppo Sterne 34F2 ($1,3 \times 10^7 \pm 20\%$ n. di spore).

Il medicinale è indicato per l'immunizzazione attiva di ovini, bovini, equini e caprini al fine di ridurre la diffusione del carbonchio ematico.

Insorgenza dell'immunità 10-14 giorni dopo la prima vaccinazione. Durata dell'immunità: 180 giorni.

Il tempo di attesa per latte e carne e visceri è di zero giorni.

Nonostante le prove di isolamento del batterio dagli animali vaccinati abbiano dato sempre esito negativo, si consiglia, a titolo cautelativo, un'attesa di 14 giorni dalla vaccinazione, prima della macellazione.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 1 anno purché integro e mantenuto in frigorifero a temperatura compresa tra +2°C e +8°C. Dopo la prima apertura deve essere utilizzato immediatamente.

Numero di AIC: 105299010.

Chiunque intenda produrre, importare, possedere, vendere, fornire e impiegare questo medicinale veterinario deve, prima di farlo, consultare l'autorità competente dello Stato Membro in questione in merito alle politiche di vaccinazione in atto, poiché queste attività possono essere vietate in uno Stato membro in tutto il suo territorio o in parte di esso a seconda della legislazione nazionale.



PICCOLI ANIMALI

SARS-COV-2, UN VACCINO PER I GATTI NON È NECESSARIO

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1173 | 3 febbraio 2021

La FNOVI ha chiesto delucidazioni al prof. Nicola Decaro sulla possibilità di vaccinare il gatto contro il SARS-CoV-2. "Panorama" ha infatti riportato la notizia che uno *spin-off* italiano, in collaborazione con un'azienda statunitense, stia mettendo a punto un vaccino anti Covid-19 da utilizzarsi nei gatti e in altre specie animali. Dal sito della Federazione, il prof. Decaro fa sapere di essere assolutamente contrario rispetto alla registrazione di un vaccino per Covid-19 nei gatti. "È vero che questi carnivori rispetto ai cani sono più sensibili all'infezione sostenuta da SARS-CoV-2 e, in condizioni sperimentali,

sono stati in grado di trasmettere l'infezione ad altri gatti messi a contatto con quelli infetti", spiega il docente. "Tuttavia, al momento, il gatto non rappresenta un pericolo per la trasmissione dell'infezione all'uomo, tanto che, a fronte di quasi 100 milioni di persone infette nel mondo, non vi è alcun caso di passaggio gatto-uomo del virus". Anche perché, aggiunge, "nei casi di infezione naturale, il gatto ha raramente manifestato sintomatologia clinica e quando ciò è successo, si trattava di una blanda forma clinica con guarigione dei soggetti colpiti".

VARIAZIONE DELLE DIFESE IMMUNITARIE NEL CORSO DELLA GRAVIDANZA CANINA

da *La Settimana Veterinaria* N° 1125 / 2020

La durata della gravidanza nel cane è variabile se misurata dal giorno dell'accoppiamento, ma è relativamente costante quando misurata dal giorno dell'ovulazione (63 ± 2 giorni) e dal picco dell'ormone luteinizzante (LH) (65 ± 2 giorni). Durante la gravidanza entrambi i fattori, sia embrionali che materni, contribuiscono al successo della stessa. Gli embrioni canini prima dell'impianto promuovono lo sviluppo di un ambiente immunitario uterino specifico per prevenire gli attacchi immunitari materni e preparare la propria adesione, nidazione e l'ulteriore sviluppo. Il timo materno subisce l'involuzione in tutte le specie di mammiferi esaminate; questa involuzione è necessaria per una gravidanza di successo. La corteccia del timo si restringe e il midollo si amplia aumentando il numero di timociti maturi. Si ritiene che la nuova popolazione di linfociti T possa avere funzioni soppressive/regolatorie e quindi contribuire alla tolleranza immunitaria verso il feto. Il completo ristabilimento del timo si verifica alla fine dell'allattamento. Inoltre, gli ormoni della gravidanza (progesterone e 17β -estradiolo) hanno proprietà immuno-modulanti, agendo su diverse cellule immunitarie e influenzando la produzione di citochine. Durante la prima fase della gestazione è stato osservato un aumento delle concentrazioni sieriche di IL-4 e IL-10 antinfiammatorie, probabilmente indotte dal progesterone, un potente inibitore della risposta pro-infiammatoria. Tra i 30 e 40 giorni di gestazione, la concentrazione di citochine antinfiammatorie diminuisce in seguito agli elevati livelli di prolattina. Durante la terza fase della gestazione, è stato nuovamente rilevato un aumento di IL-10, probabilmente mediato dal 17β -estradiolo. La concentrazione di IL-12 A (IL-12p35) infiammatorie rimane bassa durante la gravidanza canina. La vaccinazione in gravidanza non è generalmente raccomandata, specialmente con *vaccini vivi modificati* (MLV). Possono essere ammesse eccezioni, soprattutto nei canili durante un'epidemia, dove la vaccinazione può essere praticata. La gravidanza altera la normale omeostasi dell'organismo e richiede un equilibrio tra immunità e tolleranza. Gli embrioni e il feto devono essere protetti dalle infezioni, mentre la cagna deve tollerare la crescita dei feti nel suo utero.

TECNICHE DI INTUBAZIONE NEL CONIGLIO

DA *VetJournal* N° 371 - 2020

Questo studio prospettico aveva l'obiettivo di confrontare due tecniche di intubazione orotracheale nel coniglio: il classico metodo alla "cieca" e una tecnica endoscopica basata sull'utilizzo di un dispositivo mobile. I pazienti sono stati assegnati a quattro gruppi: intubazione da parte di un anestesista veterinario (VA) o di uno specialista in medicina esotica per animali domestici (EPS), utilizzando tecniche cieche o assistite da endoscopio. Sono stati registrati la dose di propofol, il numero di tentativi necessari fino al successo dell'intubazione, il tempo totale per l'intubazione, la durata del tentativo riuscito e l'insorgenza di cianosi linguale/lesioni laringee. Sono stati pertanto inclusi nello studio 34 conigli sottoposti ad anestesia per procedure elettive. La percentuale di successo dell'intubazione alla cieca è stata dell'88,9% e del 77,8% rispettivamente per VA ed EPS. La dose di propofol, il numero totale e mediano di tentativi, il tempo totale per l'intubazione e la durata del tentativo riuscito sono stati 3,1 (0-6,2) mg/kg, 19, 2 (1-5), 79 ± 65 e 30 ± 20 secondi per VA e 1,5 (0-4,5) mg/kg, 24, 3 (1-5), 136 ± 92 e 38 ± 16 secondi per EPS. La percentuale di successo dell'intubazione assistita da endoscopio è stata dell'87,5% per entrambi gli operatori. La dose di propofol, il numero totale e mediano di tentativi, il tempo totale per l'intubazione e la durata del tentativo riuscito sono stati 2,5 (1,3-7,4) mg/kg, 22, 3 (1-5), 170 (65-368) e 46 (22-150) secondi per VA e 3,2 (0-6) mg/kg, 11, 1 (1-4), 56 (27-432) e 55 (26-79) secondi per EPS. L'anestesista veterinario ha eseguito l'intubazione alla cieca più rapidamente rispetto a EPS; inoltre, con il metodo di

intubazione alla cieca, la dose di propofol utilizzata è risultata più bassa e gli episodi di cianosi meno frequenti, rispetto al gruppo assistito da endoscopia. Gli autori, in conclusione, affermano che entrambe le tecniche per l'intubazione endotracheale del coniglio si sono dimostrate affidabili. Nel complesso, i migliori risultati sono stati raggiunti quando l'operatore era esperto. Quindi il metodo di intubazione assistito da endoscopia e basato su smartphone è risultato un utile aiuto per l'intubazione del coniglio.

COSA CI PUÒ ESSERE NEI BOCCONI AVVELENATI E COME SI PUÒ INTERVENIRE

DA Praxis Veterinaria – N° 4/dicembre 2020

All'interno dei bocconi e delle esche avvelenate ci può essere una grande varietà di sostanze molto pericolose, di seguito le principali.

Organofosforici e carbammati

Sono utilizzati come pesticidi e agiscono inibendo l'enzima acetilcolinesterasi, con un legame irreversibile per gli organofosforici e reversibile per i carbammati. I più comuni sono: parathion, cumafos, leptophos e malathion. La sintomatologia compare dopo 30-180 minuti ed è principalmente legata alla stimolazione del sistema nervoso autonomo parasimpatico. I sintomi muscarinici sono scialorrea, lacrimazione, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, incontinenza urinaria, miosi e bradicardia. I sintomi nicotinici sono depressione, letargia, atassia, fascicolazioni muscolari e convulsioni, tachicardia, paralisi muscolare e morte per paralisi dei muscoli respiratori. Il solfato di atropina blocca gli effetti dell'accumulo dell'acetilcolina per competizione sui recettori muscarinici, mentre i sintomi nicotinici si possono alleviare con l'utilizzo di pralidossima cloridrato.

Stricnina e metaldeide

La stricnina è utilizzata come pesticida, mentre la metaldeide è comunemente utilizzata come componente principale per i molluschi. La stricnina viene assorbita per via gastroenterica e mucosale in soli 20-30 minuti, e agisce antagonizzando competitivamente e reversibilmente il neurotrasmettitore glicina; la metaldeide invece agisce in 2-3 ore dall'ingestione riducendo, a livello di SNC, la concentrazione di acido gammaamminobutirrico (Gaba), noradrenalina e serotonina e aumentando la concentrazione delle monoamino-ossidasi (Mao), provocando un abbassamento della soglia di eccitabilità delle cellule nervose. Entrambi i tossici provocano una sintomatologia neurologica molto violenta, caratterizzata da spasmi muscolari, fascicolazioni, contrazioni tonico-cloniche, convulsioni, ipersalivazione, midriasi, tachicardia, tachipnea e ipertermia. Se l'avvelenamento è recente, deve essere effettuata la decontaminazione gastroenterica con lavanda gastrica, carbone attivo e purganti, mentre è controindicata l'induzione del vomito. Il farmaco di prima scelta è il diazepam e il paziente deve rimanere sedato fino all'attenuazione dei sintomi.

Antagonisti della vitamina K.

Comprendono agenti ad azione breve (es. Warfarin) e ad azione lunga (es. difacinone, clorofacinone, brodifacoum), utilizzati principalmente come rodenticidi. Inibiscono l'enzima vitamina K-epossidoriduttasi, inattivando di conseguenza i fattori della coagulazione vitamina K-dipendenti (II, VII, IX, X) e provocando una coagulopatia secondaria. I segni clinici compaiono entro 2-5 giorni dall'ingestione e possono includere spandimenti ecchimotici della cute e delle mucose, ematomi, pallore, debolezza, difficoltà respiratorie e depressione del SNC. L'antidoto è la vitamina K somministrata preferibilmente per via orale.

IPERPLASIA ENDOMETRIALE CISTICA E PIOMETRA: PROGNOSI

da Professione Veterinaria - Anno 17 - N. 40 - dicembre 2020

La piometra è l'accumulo di materiale purulento all'interno dell'utero, mentre l'iperplasia endometriale cistica (CEH, Cystic Endometrial Hyperplasia) è una degenerazione dell'endometrio, risultato di una ripetuta stimolazione progesteronica. È una patologia comune nella cagna e meno frequente nella gatta; può interessare anche femmine di altre specie di animali da compagnia, quali il coniglio, il furetto, la cavia e il criceto. Per anni, la piometra nella cagna è stata considerata una diretta conseguenza dell'iperplasia endometriale cistica. Più recentemente, in seguito a diversi riscontri clinici e anatomopatologici, si tende a classificare la piometra e la CEH come condizioni distinte. Nella pratica giornaliera, però, la piometra continua a essere considerata come parte del complesso "iperplasia

endometriale cistica/piometra”. In realtà, alla CEH può seguire non solo lo sviluppo di piometra, ma anche di altre raccolte uterine, distinte a seconda delle caratteristiche del fluido accumulato nel lume dell’organo (siero-mucoso, mucoso, ematico) o più semplicemente può permanere come unica alterazione uterina. La piometra è una patologia tipica delle cagne sessualmente intere ed insorge sempre durante il diestro. Viene classicamente distinta in piometra a cervice aperta e a cervice chiusa, con quadri clinici molto diversi tra loro e variabili da una quasi totale assenza di sintomi a uno stato di shock settico o endotossico. A differenza della mucometra, dell'idrometra e dell'ematometra, la prognosi della piometra può essere infausta e quindi il pronto riconoscimento della patologia è un fattore determinante. La mortalità delle cagne affette da piometra è scesa dal 16 al 2-6%. Tuttavia, vista l’eterogeneità di quadri clinici, la prognosi è subordinata alla valutazione del paziente. In linea generale, la prognosi delle cagne con piometra a cervice chiusa è normalmente riservata, poiché più frequentemente possono presentarsi complicazioni a carattere polisistemico, che compromettono le capacità di recupero del paziente. Nei casi a cervice aperta, invece, la prognosi è più favorevole, sebbene sia possibile anche in questi casi un coinvolgimento polisistemico. Per quanto riguarda le fattrici in cui viene effettuato il trattamento medico, il mantenimento delle capacità riproduttive, scopo principale della terapia conservativa, è stata riscontrato nel 100% dei casi trattati. È mantenuta la fertilità, tanto nella cagna come nella gatta, sia in percentuale di gravidanze ottenute che in numero di cuccioli per cucciolata.

ASSOCIAZIONE TRA PESO ALLA NASCITA E RISCHIO DI SVILUPPARE SOVRAPPESO NEL CANE ADULTO

Da VetJournal N. 391 - 11 gennaio 2021

Diversi studi in medicina umana hanno messo in evidenza che un basso peso alla nascita predispone gli individui all’obesità in età avanzata. Nonostante il costante aumento della prevalenza dell’obesità nella popolazione canina e le importanti conseguenze sulla salute di questa affezione, sono state condotte poche ricerche sull’associazione tra peso alla nascita e rischio di sviluppare sovrappeso nel cane. Lo scopo del presente studio era quello di valutare l’associazione tra il peso alla nascita, insieme ad altre caratteristiche neonatali, e il sovrappeso in età adulta in una popolazione di cani di razza Labrador. Sono state raccolte informazioni su sesso, età, sterilizzazione/castrazione, peso alla nascita e tassi di crescita (tra 0-2 giorni e 2-15 giorni di età) in 93 cani Labrador allevati in condizioni ambientali simili fino all’età di due mesi. Sono stati registrati, inoltre, i punteggi del *body condition scores* (BCS, scala da 1 a 9) di questi soggetti in età adulta; i cani con BCS uguale o superiore a 6 erano classificati come “sovrappeso”. I cani sono stati suddivisi, infine, in due gruppi in base al peso mediano alla nascita dell’intera popolazione: inferiore alla mediana (*lower than the median*, LTM) e superiore alla mediana (*higher than the median*, HTM). Per analizzare l’associazione tra le caratteristiche generali dei cani (sesso, età, sterilizzazione/castrazione), i parametri neonatali (peso alla nascita, tassi di crescita) e il sovrappeso in età adulta è stato applicato un modello di regressione logistica. I risultati hanno mostrato che il peso alla nascita era l’unico parametro neonatale statisticamente associato al sovrappeso in età adulta ($P = 0,032$) con una prevalenza di sovrappeso del 70% tra i cani con peso alla nascita LTM rispetto al 47% nei cani con peso alla nascita HTM. Il sovrappeso in età adulta era, inoltre, associato all’età e alla sterilizzazione/castrazione ($P = 0,029$ e $0,005$, rispettivamente). I risultati del presente studio suggeriscono che, come in medicina umana, i cani con un peso più basso alla nascita hanno maggiori probabilità di sviluppare sovrappeso in età adulta. Gli autori concludono affermando che sono necessari ulteriori studi per valutare in modo più approfondito questa associazione e indagare i meccanismi sottostanti.

CODE DI CASA, SIMEVEP SOSTIENE LA CAMPAGNA DEL MINISTERO DELLA SALUTE SUGLI ANIMALI D’AFFEZIONE

Da <https://www.veterinariapreventiva.it> 3 febbraio 2021

La SIMEVeP sostiene la campagna integrata di comunicazione del Ministero della Salute “Code di Casa”, volta a sensibilizzare la popolazione sul possesso responsabile degli animali d’affezione, sull’importanza dell’adozione, e sull’abbandono, anche al fine di contrastare il fenomeno del randagismo. Ad oggi si calcolano circa 11.800.000 cani e 641.000 gatti di proprietà iscritti all’anagrafe nazionale animali d’affezione. I dati forniti dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci

veterinari del Ministero della salute evidenziano che per l'anno 2019 sono stati registrati 86.982 ingressi di cani nei canili sanitari e 45.695 ingressi nei rifugi. In merito alla sterilizzazione, identificazione e registrazione degli animali d'affezione all'anagrafe, strumenti fondamentali per combattere il fenomeno del randagismo, si registrano forti disparità fra le Regioni italiane, in particolare maggiori criticità in tal senso si riscontrano in Sicilia, Calabria, Puglia, Sardegna ed in alcune province della Campania.

Gli obiettivi e la declinazione della campagna sono stati condivisi con la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Veterinari Italiani (FNOVI), l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI), la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva (SIMeVeP) e con le principali associazioni che a livello nazionale si occupano della difesa degli animali (quali LAV, OIPA, LEIDAA, LNDC). www.codedicasa.it

TRATTAMENTO DEL MASTOCITOMA

da La Settimana Veterinaria N° 1127 | 2020

MCT, nella grande maggioranza dei casi, è un tumore facilmente gestibile e la sola chirurgia è spesso risolutiva. Le forme scarsamente differenziate, anche se statisticamente meno rappresentate, sono quelle più complesse, che richiedono un'estrema attenzione da parte del clinico. Sono casi frustranti e di difficile gestione, è quindi importante imparare a riconoscere al più presto i segni clinici e fare tesoro di tutte le informazioni contenute nel referto anatomopatologico. In queste forme aggressive, anche se non sempre è possibile salvare la vita del paziente, una corretta gestione assicura tempi di sopravvivenza dilatati, unitamente a un'ottima qualità della vita. Il trattamento elettivo per il MCT è la chirurgia. Storicamente, era consigliato un margine chirurgico di 3 cm dalla lesione, tuttavia, si tratta di una nozione dal valore aneddotico e più recentemente 1 cm e 2 cm di margine chirurgico, rispettivamente per tumori di grado basso e intermedio, hanno dimostrato essere sufficienti a prevenire recidive. La chirurgia è risolutiva nella maggior parte dei tumori ben differenziati (rispettivamente il 90% dei ben differenziati e il 75% dei gradi intermedi hanno lunghi tempi di sopravvivenza), mentre la gestione dei MCT di grado elevato è più complessa. Essi, infatti, hanno una capacità metastatica tra il 55% e il 96% e molti pazienti muoiono nel primo anno dalla diagnosi. Nei MCT ad alto grado, se la stadiazione è negativa, si raccomanda un'elevata dose chirurgica allo scopo di limitare il rischio di recidiva. Nel caso in cui la lesione si trovi in una regione difficilmente attaccabile dal punto di vista chirurgico, è bene ricordare che, questo tipo di tumore, vanta una buona radiosensibilità. La radioterapia può essere un ottimo strumento da accostare a chirurgie incomplete o sospette tali e può essere applicata anche ai linfonodi tributari, qualora si sospetti siano coinvolti. A oggi tuttavia, nel MCT di alto grado la chemioterapia è una scelta quasi obbligata. Chemioterapici quali vinblastina, lomustina, ciclofosfamide sono i farmaci d'elezione in diversi protocolli. I corticosteroidi inducono apoptosi cellulare, riducono l'infiammazione associata al tumore e hanno dimostrato avere un tasso di risposta compreso tra il 70% e il 75%. Tale risposta è di breve durata, in media di due settimane, pertanto sono generalmente usati in associazione ad altri farmaci. La prognosi associata a chemioterapia è generalmente di uno o due anni. La qualità della vita è, nella grande maggioranza dei casi, conservata. Toracenib, masitinib, imatinib costituiscono un altro grande strumento terapeutico. Non veri e propri chemioterapici, sono inibitori della tirosin-chinasi che agiscono bloccando i recettori omonimi (ad es. KIT). Hanno dimostrato una grande efficacia e sono largamente impiegati nel trattamento del mastocitoma; i migliori risultati si ottengono in quelle lesioni (20%-40% del totale) che albergano mutazione del gene c-kit. Gli effetti collaterali più comuni sono a carico del tratto gastroenterico (vomito e diarrea) e sono autolimitanti o facilmente controllabili. Altri effetti collaterali sono ipertensione, proteinuria e leucopenia.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

A NATIONWIDE SURVEY OF LEISHMANIA INFANTUM INFECTION IN CATS AND ASSOCIATED RISK FACTORS IN ITALY

DA Praxis Veterinaria n. 1/2020

Though scantily investigated, Leishmania infantum infection and clinical cases of leishmaniasis in cats have been recently reported in several countries of the Mediterranean basin, with large variability in prevalence data. A major limitation in the comparability of the data available is attributed to the

differences in diagnostic techniques employed and cat populations sampled. The aim of this study was to assess the prevalence of *L. infantum* infection in owned cats across Italy by serological and molecular tests and the identification of potential risk factors. Blood samples from 2,659 cats from northern ($n = 1,543$), central ($n = 471$) and southern ($n = 645$) Italy were tested for antibodies against *L. infantum*, by an immunofluorescence antibody test and for the parasites' DNA, by real-time PCR. Samples were additionally screened for feline leukemia virus (FeLV) and feline immunodeficiency virus (FIV) proviral DNAs. An overall cumulative *L. infantum* prevalence of 3.9% was recorded by serology (3.3%) and/or qPCR (0.8%), with a higher rate (10.5%) in southern Italy. The risk of *L. infantum* infection in cats was significantly associated to the geographical areas (South vs North and Centre; $p < 0.0001$), age class (from 19 months to 6 years old vs 18 months old, $p = 0.0003$), neutering status (not neutered vs neutered, $p = 0.0028$) and FIV infection ($p = 0.0051$). Though the role of cats in the epidemiology of *L. infantum* is still debated, our findings indicate that cats are exposed to and/or infected by this protozoan, mainly in endemic regions of Italy. Hence, a standardization of procedures for a prompt diagnosis of *L. infantum* infection in cats and for screening cat population is crucial for a better understanding of the epidemiology of feline leishmaniasis, and of the potential role of cats in the transmission cycle of zoonotic visceral leishmaniasis.



ANAGRAFE ZOOTECNICA - TERMINE PER LA REGISTRAZIONE IN VETINFO DEI CONTROLLI 2020 E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Da www.fnovi.it 03/02/2021 (Fonte: Ministero della Salute)

I Servizi Veterinari hanno tempo fino al 28 febbraio 2021 per completare le registrazioni dei controlli in materia di anagrafe/condizionalità effettuati sul territorio di competenza nell'anno 2020. Dopo questa data, precisa la circolare del Ministero della Salute, l'applicativo informatico su Vetinfo.it non permetterà più l'inserimento dei dati inerenti al 2020. Il Ministero ricorda anche *che il Servizio Veterinario deve monitorare con attenzione gli stabilimenti che risultano inattivi e i cui elenchi territoriali, con indicazione dei dati anagrafici, sono disponibili in BDN, per intervenire con opportuni provvedimenti, inclusa l'eventuale registrazione di chiusura attività in BDN.*

Allegati:  [2021_02_01_circolare controlli e monitoraggio 2020.pdf](#)

CLASSYFARM, FNOVI: LA PRODUZIONE NON DEVE INTERVENIRE

Da Notizie ANMVI 29 gennaio 2021

E' "troppo aperta" la forbice fra Veterinari Aziendali elencati FNOVI e Veterinari Aziendali attivi nel ruolo assegnato loro dal DM 7 dicembre 2017. Una forbice che ha le sue ragioni d'essere e che la FNOVI ha chiesto di affrontare e superare. Ne hanno parlato il 28/01/21 al Ministero della Salute il Presidente Gaetano Penocchio e il consigliere Medardo Cammi. Per superare la carenza dei veterinari aziendali il Ministero della salute ha autorizzato sino al 31 gennaio 2021 medici veterinari diversi dagli aziendali (i veterinari "incaricati") ad agire nel Classyfarm. E così "fino ad oggi molti soggetti hanno potuto certificare o connotare di valore i propri prodotti, in quanto aderenti a disciplinari di benessere diversi, accertati con modalità diverse"- fa notare la Federazione in una nota seguita all'incontro. "Il veterinario aziendale e Classyfarm avrebbero dovuto rendere più credibili questi circuiti che ad oggi vedono terzi committenti paganti (i produttori/distributori) commissionare valutazioni sul benessere a professionisti di loro fiducia"- evidenzia la FNOVI stigmatizzando che "la produzione non deve intervenire in percorsi di inserimento dati e valutazione o certificazione dei suoi prodotti". Il sistema - prosegue la nota- dovrà essere sostituito dal "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale", in conformità a regole tecniche relative all'intero sistema di gestione del processo di allevamento degli animali destinati alla produzione alimentare, compresa la gestione delle emissioni nell'ambiente, distinti per specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento. Sarà necessario definire una road map in modo che a fine anno possano essere poste condizioni per la completa realizzazione del Decreto che ha normato compiti, responsabilità e requisiti professionali del Veterinario Aziendale.

Non da ultimo, la FNOVI ha ricordato che il Decreto 7 dicembre 2017 affida alla Federazione la gestione dell'elenco pubblico nazionale dei Veterinari Aziendali e che la stessa avviene sulla base del possesso di requisiti previsti dalla norma. "I dipendenti di società o associazioni che forniscono servizi e prodotti alle aziende dei propri associati che non sono proprietari degli animali allevati non possono essere iscritti all'elenco dei veterinari aziendali"- conclude la nota della FNOVI.

NON CONFORMITÀ SULLE COSCE SUINE: ECCO COME CHIEDERE LE ANALISI DI REVISIONE

da Newsletter n° 6-2021 - Confagricoltura Mantova

Importante comunicazione per i suinicoltori. Nelle ultime settimane infatti si stanno riscontrando numerose segnalazioni ad aziende per gravi non conformità in merito alle analisi del grasso sulle cosce destinate alle Dop Prosciutto di Parma e Prosciutto San Daniele. Le analisi di laboratorio infatti, svolte sul grasso delle cosce stesse, presenterebbero livelli di numero di iodio non conformi agli standard ammessi. Le conseguenze di tali contestazioni sono pesanti: dall'esclusione della partita di cosce interessata fino a sanzioni amministrative. È possibile però, da parte dell'allevatore, chiedere la contestazione di tali non conformità, tramite analisi di revisione. Tali analisi andranno richieste entro il termine tassativo di 5 giorni decorrenti dalla data di notifica della non conformità.

www.confagricolturamantova.it

OLI ESSENZIALI: PRECAUZIONI D'USO SUGLI ANIMALI DA REDDITO

da La Settimana Veterinaria N° 1155 | 2020

Precauzioni particolari sono da prendere nel caso di utilizzo sugli animali produttori di derrate alimentari. L'utilizzo di piante medicinali o di oli essenziali su questi animali è delicato. Infatti, ogni sostanza impiegata deve essere stata valutata in modo da determinarne il suo limite massimo di residui (MRL) nei prodotti destinati al consumo umano. Attualmente, solo 21 oli essenziali hanno uno status di MRL non richiesto (*vedere riquadro 3*), anche se il loro impiego prevede il rispetto di un tempo di attesa forfettario che segue il principio della cascata: 7 giorni per latte o uova e 28 giorni per la carne. I tempi di attesa sono doppi in caso di produzione in regime biologico. Nel quadro della legislazione attuale, tutti gli altri prodotti di fito-aromaterapia in teoria non sono autorizzati negli animali da reddito produttori di derrate alimentari. In futuro, gli studi da condurre dovranno evidentemente interessarsi sì all'efficacia, ma anche tenere conto dell'innocuità sia per l'animale sia per il consumatore. Si deve sperare che la ricerca in materia di piante medicinali si sviluppi, ma ottenere i budget necessari non è cosa facile, poiché le piante e i loro prodotti non sono brevettabili. Proteggere la natura è argomento di attualità e si deve anche capire che preservare le piante significa anche preservare tutto un arsenale terapeutico. In questo campo, i garanti della sanità animale, in futuro, dovranno investire nella produzione dei dati scientificamente convalidati.

IMPIANTI DI MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI, AL VIA IN VENETO IL MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA E PREVENZIONE AI FOCOLAI COVID 19. LE INDICAZIONI DELL'ISS

da FVM/SIVeMP Notizie 29/01/21 (Fonte: sivempveneto.it)

Con nota del 18 gennaio 2021 n. 20932 la Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria ha trasmesso alle aziende sanitarie le schede di rilevazione attività per eseguire il monitoraggio della capacità di risposta e prevenzione ai focolai Covid 19 negli impianti di macellazione e lavorazione delle carni.

Tra i luoghi di lavoro che sono stati oggetto di specifiche raccomandazioni per la prevenzione del rischio di diffusione del virus Sars Cov-2, come ricorda il direttore Francesca Russo, nella nota di accompagnamento alle schede, dovrà essere riservata particolare attenzione agli stabilimenti di macellazione e lavorazione delle carni, a causa dell'intrinseca pericolosità connessa alle specifiche condizioni organizzative di lavoro. Alla luce di queste considerazioni l'Istituto superiore di Sanità, le Regioni e le Pubbliche amministrazioni hanno concordato di raccogliere una serie di dati relativi a tali stabilimenti con la finalità di migliorare l'inquadramento delle criticità presenti all'interno degli impianti di lavorazione della carne, perfezionare le necessarie misure di indirizzo e di prevenzione del

rischio di contagio da Covid 19. Tutto questo allo scopo di redigere linee guida comuni, anche attraverso l'acquisizione di best practices.

Continua a leggere: www.sivempveneto.it/impianti-di-macellazione-e-lavorazione-carni-al-via-anche-in-veneto-il-monitoraggio-della-capacita-di-risposta-e-prevenzione-ai-focolai-covid-19/

TRATTAMENTO DELLA MALATTIA RESPIRATORIA BOVINA

DA VetJournal N° 370 - anno 18 - novembre 2020

La malattia respiratoria bovina (BRD) è una delle principali indicazioni per la terapia antibiotica nei bovini in tutto il mondo. Alcuni dei farmaci antibiotici utilizzati appartengono a classi di massima priorità tra quelle elencate dall'OMS, poiché di fondamentale importanza per la medicina umana. Per preservare l'efficacia dei «nuovi» antibiotici, è stato suggerito che i farmaci «più vecchi» dovrebbero essere rivisitati e utilizzati quando possibile. In questo studio pilota, è stata valutata l'efficacia della benzilpenicillina (PEN), ossitetraciclina (OTC) e florfenicolo (FLO) per il trattamento della BRD insorta in modo naturale in vitelli destinati alla macellazione provenienti da due allevamenti. Il personale dell'allevamento ha selezionato i vitelli per l'arruolamento, li ha assegnati in modo casuale a uno dei tre regimi di trattamento, ha trattato i vitelli e ha registrato i risultati. Sono stati inclusi nello studio 117 vitelli. Diciannove vitelli hanno mostrato una recidiva della BRD prima della macellazione e sono stati trattati una seconda volta (16,2%) e tre sono morti (2,6%). Per la PEN, i tassi di risposta al trattamento dopo 30 giorni, 60 giorni e fino alla macellazione erano, rispettivamente, del 90,2%, 87,8% e 80,5%; per l'OTC, rispettivamente 90,0%, 85,0% e 85,0%; e per il FLO, rispettivamente 86,1%, 83,3% e 77,8%. Non sono state evidenziate differenze statisticamente significative in termini di recidiva, mortalità o tasso di risposta tra i tre regimi di trattamento. Gli autori concludono affermando che, nel presente studio, i tre regimi terapeutici (PEN, OTC e FLO) si sono dimostrati ugualmente efficaci per il trattamento della BRD, ma i risultati devono essere confermati in uno studio più ampio con un maggiore potere statistico. I risultati supportano le attuali raccomandazioni della "Swedish Veterinary Association" e della "Medical Products Agency" di utilizzare la benzilpenicillina come antibiotico di prima linea per il trattamento dei vitelli con malattie respiratorie indifferenziate in Svezia. A causa delle differenze nel panorama degli agenti infettivi e della presenza di antibiotico-resistenza acquisita, i risultati potrebbero non essere applicabili in altre aree geografiche.

IL CONTATTO CON PERSONE FAMILIARI MODULA IL BATTITO CARDIACO DEL CAVALLO

Da IZSve Newsletter 10/02/2021

È noto che i cavalli sono in grado di distinguere le persone conosciute da quelle sconosciute e questa capacità suggerisce che il livello di familiarità può influire sulla tendenza dell'animale ad interagire di nuovo con la stessa persona. Ma conoscersi non basta! Il tipo di interazione e di attività svolta dalla persona sono elementi determinanti nell'interpretazione dello stato emotivo dell'animale. La prospettiva appare tanto più significativa se l'interazione riguarda gli [interventi assistiti con gli animali](#). Ricercatori del [Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali](#) (CRN IAA) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) hanno osservato come diversi livelli di interazione e familiarità con l'uomo influiscono sullo stato emotivo del cavallo, in particolare sul battito cardiaco quale risposta fisiologica regolata dal sistema nervoso. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista scientifica [Frontiers in Veterinary Science](#).

Il battito cardiaco come variabile fisiologica

Nonostante la rilevazione del comportamento sia il modo più immediato di determinare la reazione agli stimoli, la risposta fisiologica risulta ad oggi necessaria per corroborare il dato comportamentale. Le variabili fisiologiche più utilizzate in correlazione con il comportamento animale riflettono l'attività del sistema nervoso autonomo, costituito da porzioni anatomicamente distinte, ma sinergiche: il sistema nervoso simpatico e parasimpatico. L'omeostasi dell'organismo viene mantenuta grazie a uno stato di equilibrio dinamico tra queste due branche.

Le **variabili fisiologiche** monitorate nello studio sono state:

- la **frequenza cardiaca**: il numero di battiti del cuore per unità di tempo, la cui frequenza viene rallentata sotto il controllo dell'attività parasimpatica o accelerata sotto il controllo di quella simpatica;

- la **variabilità cardiaca**: descrive le variazioni dell'attività cardiaca negli intervalli di tempo tra battiti consecutivi, riflettendo l'interazione tra l'attività del sistema simpatico e parasimpatico.

Tre livelli di interazione

Sono stati selezionati 23 cavalli di sesso, età e razza mista, da 3 diversi centri equestri in Italia, e dei volontari famigliari e sconosciuti ai cavalli. Il protocollo di interazione prevedeva 3 livelli con la persona conosciuta e con quella sconosciuta, in ordine casuale per ciascun cavallo:

- no interazione: cavallo e persona sono divisi, non possono toccarsi né vedersi;
- esplorazione volontaria: la persona rimane ferma e il cavallo è libero di avvicinarla/annusarla;
- contatto fisico: la persona spazzola il cavallo.

I sistemi di rilevazione dei dati fisiologici, progettati da una start-up dell'[Università di Pisa](#), hanno garantito una soluzione poco invasiva per i cavalli, non interferendo con le risposte inconsce della sfera emotiva.

Il contatto tranquillizza il cavallo

I risultati mostrano una differenza nelle dinamiche cardiovascolari del cavallo, indicative del suo stato emotivo, sia in base al tipo di interazione con le persone che al grado di conoscenza che il cavallo ha potuto maturare con le persone stesse. Il protocollo di interazione qui implementato è una sorta di gradiente di intimità nel contatto: si passa dal non potersi vedere, al potersi esaminare, fino al vero contatto fisico. Il contatto ha indotto nei cavalli una diminuzione generale del loro livello di agitazione, riducendo i segnali di paura insieme alla loro frequenza cardiaca. I risultati più significativi, tuttavia, sono emersi dal confronto tra persone conosciute e sconosciute. I cavalli sono più rilassati quando si instaura un contatto fisico e quando questo contatto avviene con una persona conosciuta. Questo risultato conferma che i cavalli riconoscono le persone loro famigliari e con cui hanno stabilito una relazione positiva. Emerge dunque una forte associazione tra emozioni e memoria. Lo studio rivela che il livello di conoscenza con chi si occupa del cavallo e interagisce con lui è fondamentale affinché l'animale si senta a suo agio. Questo è ancor più vero quando l'interazione coinvolge un contatto fisico tra i due. "Toccarsi" con chi si conosce attiva una memoria emotiva individuo-specifica che induce nell'animale uno stato emotivo, nel nostro caso, positivo.

La ricerca multidisciplinare nel futuro degli IAA

Lo studio, finanziato dal Ministero della Salute ([RC 15/17](#)), ha utilizzato un approccio multidisciplinare che ha visto coinvolte diverse *expertise*: ingegneri (Feel-ING s.r.l.), veterinari (Università di Pisa e CRN IAA), etologi (CRN IAA) e psicologi (Università di Padova). La misurazione dello stato emotivo degli animali è di interesse in svariati campi, fra cui il [benessere animale](#). Lo studio delle emozioni positive e le modalità con cui è possibile prolungarle è una strada promettente per migliorare le condizioni di vita animale. Il Centro di riferimento nazionale è fortemente impegnato su queste linee di ricerca poiché gli IAA rappresentano uno di quei campi di studio e lavoro che beneficia maggiormente dell'approccio multidisciplinare. Allargando lo sguardo all'interazione con le persone, la possibilità di comprendere cosa l'animale "sta provando" quando si relaziona con un essere umano ha un'importanza inestimabile.

FIERE ZOOTECHNICHE CR: EDIZIONE DIGITALE

DA fierezootecniche@cremonafierte.it 01/02/21

L'edizione 2020 delle Fiere Zootecniche di Cremona è stata davvero speciale, sia nella modalità che nei contenuti, ma soprattutto nelle emozioni.

GUARDA I VIDEO COMPLETI : [www.youtube.com/playlist?list=PL-](https://www.youtube.com/playlist?list=PL-OYajlkxg6jFTf46rRVpA1y4SakO4uWB&http%3A%2F%2Fwww.bovinodalatte.it%2F%3Futm_source=google%2Cnewsletter&utm_medium=email)

[OYajlkxg6jFTf46rRVpA1y4SakO4uWB&http%3A%2F%2Fwww.bovinodalatte.it%2F%3Futm_source=google%2Cnewsletter&utm_medium=email](https://www.youtube.com/playlist?list=PL-OYajlkxg6jFTf46rRVpA1y4SakO4uWB&http%3A%2F%2Fwww.bovinodalatte.it%2F%3Futm_source=google%2Cnewsletter&utm_medium=email)

GESTIONE DELLA MANDRIA: CENNI DI RAZIONAMENTO

La Settimana Veterinaria N° 1155 - 2020

Come è noto, la chiave per il raggiungimento del massimo delle prestazioni della mandria consiste nella scrupolosa attenzione ai dettagli nella fase di transizione. Uno schema ormai "classico" (sia pure applicato attraverso una varietà di interpretazioni) prevede per i primi 40 giorni di asciutta una razione ricca di foraggi (fieno, ma anche una modesta quantità di insilati, qualora disponibili) simili a quelli che saranno disponibili in lattazione e accompagnati da un paio di chili di concentrati. Nelle

ultime due o tre settimane di gestazione si procederà ad una forzatura alimentare (“steaming up”), consistente nel concentrare l’apporto energetico e proteico della razione grazie all’aumento dei concentrati fino a 4 o 5 kg/capo/giorno. Una scuola di pensiero che ha acquistato credito particolarmente in alcuni Paesi del Nord Europa (che riprende una proposta dello statunitense Drackley risalente al 2004) suggerisce invece di mantenere un livello energetico piuttosto modesto e costante per tutta la durata dell’asciutta: i vantaggi consistono in una semplificazione dell’organizzazione del settore dell’asciutta e talvolta anche in una superiore assunzione di sostanza secca nella prima fase di lattazione, con conseguente maggiore produzione di latte, minor perdita di BCS, migliore attività epatica, minore contenuto di trigliceridi nel fegato e inferiore incidenza di chetosi. Indipendentemente dall’approccio scelto, nella gestione alimentare dell’asciutta si dovrà prestare la massima attenzione agli apporti minerali e vitaminici:

1) il foraggio deve avere un tenore di potassio il più possibile inferiore al 2% sulla sostanza secca;
2) anche l’apporto di sodio deve essere contenuto, evitando di inserire nei concentrati bicarbonato e cloruro di sodio (per quest’ultimo possono essere concesse solo modestissime quantità);
3) essenziali sono anche gli apporti di vitamine liposolubili (A, D, E), oligoelementi (selenio, zinco, ecc.), mentre significativi vantaggi si ricavano dalla somministrazione di colina e metionina protette contro la degradazione ruminale.

Acquisizioni recenti testimoniano gli effetti di metionina e colina anche sul vitello; la metionina attraverso la modulazione delle funzioni della placenta e la colina grazie all’aumento delle immunoglobuline del colostro, anche se ulteriori studi sono necessari al fine di chiarire meglio questi aspetti.

QUESTA LA SO-MINITEST SUI SUINI

Nell’infermeria dell’ingrasso troviamo questo suino. Qual è la causa più probabile dell’aspetto di questo orecchio?...



da 3tre3.it 03/08/20

- a) Tumore
- b) Otoematoma
- c) Ascisso

Risposta corretta in fondo alle News



da www.enpav.it

AGEVOLAZIONI PER I NEO ISCRITTI CONTRIBUTI SOGGETTIVO E INTEGRATIVO

Per coloro che si sono iscritti per la prima volta all’Albo, con un’età anagrafica inferiore ai 32 anni di età, è prevista un’agevolazione per i primi 4 anni di iscrizione (48 mesi):

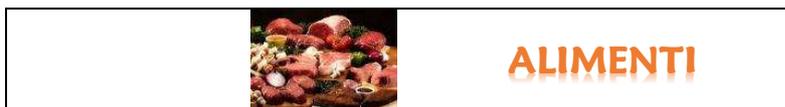
- I anno (12 mesi) di iscrizione: gratuito
- Il anno (ulteriori 12 mesi) di iscrizione: 33% del contributo soggettivo minimo
- III e IV anno di iscrizione (totale 24 mesi): 50% del contributo soggettivo minimo

Il primo anno gratuito di iscrizione sarà utile ai fini del raggiungimento dell’anzianità iscrittiva necessaria alla maturazione del diritto alla pensione.

M.AV. CONTRIBUTI MINIMI 2021

I bollettini M.Av. per il pagamento dei contributi minimi per l'anno 2021 saranno pubblicati nel mese di aprile. Queste le scadenze. Per chi paga i contributi minimi in **2 rate: 31 maggio – 31 ottobre**
Per chi ha richiesto la rateazione in **4 rate: 31 maggio – 31 luglio – 30 settembre – 31 ottobre**
Per chi ha richiesto la rateazione in **8 rate: 31 maggio – 30 giugno – 31 luglio – 31 agosto – 30 settembre – 31 ottobre – 30 novembre – 31 dicembre**

I criteri e le modalità per la concessione dell'esonero contributivo previsto per i professionisti iscritti agli Enti di Previdenza privati dalla legge n. 178 del 30 dicembre 2020, saranno definiti da uno o più decreti interministeriali da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Qualsiasi novità sarà resa nota ai nostri iscritti attraverso il sito www.enpav.it



LA CARNE COLTIVATA ON DEMAND GRAZIE A UNA TECNICA SVILUPPATA PER I TRAPIANTI DI TESSUTI

DA <https://sivemp.it> 01/02/21 (Fonte: ilfattoalimentare.it)

Mentre la carne coltivata di prima generazione inizia a fare il suo ingresso sul mercato, con i primi ristoranti in Israele e a Singapore, la ricerca compie significativi passi in avanti per migliorare l'offerta di domani. Come già prevedeva Marc Post dell'Università di Maastricht, nei Paesi Bassi, il primo al mondo a giungere a un hamburger coltivato (presentato nel 2013), potrebbe presto arrivare la carne su misura, realizzata a seconda delle esigenze e dei gusti dei singoli consumatori. Va infatti in questa direzione lo studio presentato dai ricercatori della canadese McMaster University su Cells, Tissues, Organs, nel quale si dimostra, per ora su cellule di topo, che è possibile assortire le colture in modo da avere carne dalla composizione definita a priori, per esempio con quantitativi di grassi specifici. Gli autori, ingegneri tissutali (come Marc Post), hanno infatti messo a punto un sistema mutuato da quelli utilizzati per coltivare i tessuti per i trapianti, grazie al quale è possibile far crescere insieme le cellule di natura diversa (in questo caso muscolari e adipose) prima in strati singoli sottili come fogli di carta, e poi unire i "foglietti" in modo da realizzare una polpa con caratteristiche definite. Gli strati, una volta entrati in contatto, tendono naturalmente ad aderire gli uni agli altri, e a dare vita a un tessuto più spesso, che va appunto a costituire la carne.

Continua a leggere: <https://ilfattoalimentare.it/carne-coltivata-tessuti.html>

H-ALO, UN SENSORE OTTICO INNOVATIVO PER IL CONTROLLO DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI NELLE FILIERE CORTE

da *IZSVe Newsletter* 10 febbraio 2021

Sviluppare un sensore ottico innovativo, che permetta l'identificazione precoce di possibili pericoli per la salute nei prodotti alimentari locali, favorendo il monitoraggio della qualità e della sicurezza degli alimenti nelle filiere corte e consentendo la riduzione di sprechi alimentari. Sono gli obiettivi del progetto h-ALO (*Photonic system for adaptable multiple-analyte monitoring of food-quality*) finanziato dal programma europeo Horizon 2020 con oltre 4 milioni di euro, guidato dall'[Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati \(ISMN\)](http://Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN)) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e che vede tra i partner coinvolti anche l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe). Il progetto nasce nell'ambito dello studio di tecnologie fotoniche avanzate per il monitoraggio di contaminanti [microbiologici](#) e [chimici](#) negli alimenti. Il sensore ottico che verrà sviluppato nel corso del progetto è pensato soprattutto per piccoli produttori agricoli e distributori locali, che necessitano di uno strumento a basso costo e di facile utilizzo con cui verificare la qualità e la sicurezza degli alimenti che vendono. Sarà un dispositivo portatile, capace di individuare molteplici contaminanti all'interno di diverse matrici alimentari; permetterà inoltre la notifica in tempo reale degli eventi di contaminazione e la raccolta di dati in cloud, permettendo un monitoraggio della sicurezza degli alimenti lungo tutta la filiera produttiva e la programmazione di azioni correttive da parte degli operatori del settore alimentare. L'IZSVe testerà il sensore sul campo all'interno di alcune catene agroalimentari a filiera

corta quali il latte crudo, la birra artigianale, il miele biologico e l'acquaponica, effettuando la validazione del prototipo attraverso un accurato confronto delle sue performance con quelle delle metodiche di laboratorio di riferimento per il controllo degli alimenti. Provvederà inoltre a definire i criteri di conformità dei prodotti testati e a individuare i rischi di maggiore rilevanza per consumatori e stakeholder. Oltre all'ISMN-CNR e all'IZSVE, fanno parte del consorzio internazionale di ricerca che si occuperà del progetto h-ALO anche: [Confagricoltura](#), [Warrant Hub Spa](#), [The Circle Sarl](#) e [Plasmore Srl](#) (Italia); [Wageningen Food Safety Research](#) e [Innosieve Diagnostic](#) (Olanda); [RISE – Research Institute of Sweden](#) (Svezia); [Fraunhofer Institute for Electronic Nano Systems](#) (Germania); [7Bulls](#) (Polonia). Il progetto inizierà con il *kick off meeting* tra i partner previsto per il 2 febbraio 2021 e avrà la durata di 3 anni.

Per informazioni: Coordinatore del progetto h-ALO stefano.toffanin@cnr.it; Referente IZSVE per il progetto closasso@izsvenezie.it

ETICHETTA SALUMI: FINALMENTE ENTRA IN VIGORE L'OBBLIGO DI ORIGINE PER TUTTI I PRODOTTI

Da FVM/SIVeMP Notizie 03/02/21 (Fonte: ilfattoalimentare.it)

È entrato in vigore il 31 gennaio 2021 il decreto che obbliga i produttori indicare in etichetta la provenienza della materia prima per i salumi. Il Decreto interministeriale sulle Disposizioni per "l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate" era stato prorogato di due mesi dal ministero dello Sviluppo economico. Adesso è pienamente in vigore anche se dà la possibilità di smaltire le vecchie etichette fino ad esaurimento delle scorte. L'arrivo dell'etichetta di origine per i salumi è molto importante, perché permette di conoscere l'origine della materia prima che, contrariamente a quanto molti consumatori pensano, in molti casi proviene dall'estero. Escludendo da questo discorso il prosciutto crudo di Parma e di San Daniele e altri salumi Dop che devono essere 100% made in Italy, le nuove etichette permetteranno di individuare i salumi ottenuti con materia prima di importazione, presenti in numero ragguardevole nei banchi frigorifero dei supermercati.

Continua a leggere: <https://ilfattoalimentare.it/etichetta-salumi-obbligo-origine-per-tutti-prodotti.html>

CONSULENZA SCIENTIFICA EFSA BASE PER FUTURA ETICHETTATURA ARMONIZZATA SU PARTE ANTERIORE CONFEZIONI ALIMENTARI

DA Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 5-11/02/21 (Fonte: EFSA)

Gli esperti EFSA in materia di nutrizione umana forniranno consulenza scientifica su cui si baserà l'elaborazione di un futuro sistema a dimensione UE per l'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore delle confezioni per alimenti. La loro consulenza fungerà inoltre da base scientifica per l'introduzione di condizioni particolari per l'impiego di indicazioni nutrizionali e sulla salute da apporre sui prodotti alimentari. Nel mandato non viene chiesto all'EFSA di sviluppare un modello per la definizione di profili nutrizionali né consulenza sugli attuali modelli di profilazione già in uso per scopi diversi. Per lo studio gli esperti EFSA si avvarranno di informazioni scientifiche recenti. EFSA dovrà consegnare il proprio parere scientifico entro marzo del 2022.



AGGIORNAMENTO SULLA DIFFUSIONE A LIVELLO GLOBALE DELLE NUOVE VARIANTI SARSCOV-2, VALUTAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI CONTROLLO

DA FVM/SIVeMP Notizie 01/02/21

Il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, ha diramato una circolare sulla situazione epidemiologica delle varianti SARSCoV-2 circolanti a livello globale (Variante VOC 202012/01, Regno Unito; Variante 501Y.V2, Sudafrica; Variante P.1, Brasile) con relativa valutazione del rischio e le reazioni di risposta da mettere in atto. L'impatto dell'introduzione e della diffusione in

comunità delle varianti di SARS-CoV-2, e in particolare della variante VOC 20212/01, nei paesi UE è ritenuto alto. Al fine di limitare la diffusione di nuove varianti, il Ministero fornisce una serie di indicazioni, che aggiornano e integrano quanto già disposto, per implementare le attività di ricerca e gestione dei contatti dei casi COVID-19 sospetti per infezione da variante e dei casi COVID-19 confermati, in cui il sequenziamento ha rilevato la presenza delle specifiche mutazioni che caratterizzano una determinata variante. Vengono inoltre fornite delle indicazioni e priorità da seguire per l'isolamento virale delle varianti di SARS-CoV-2 nei laboratori

Scarica gli allegati: [La circolare del Ministero \(.pdf\)](#)

LIBERI PROFESSIONISTI, SEMPRE PIÙ VETERINARI NEL MEZZOGIORNO: +76% DAL 2011 AL 2019

da <https://www.aboutpharma.com> 26/01/21

Una crescita esponenziale dal 2011 al 2019 di liberi professionisti veterinari nel sud Italia. A dare qualche numero è il [V Rapporto sulle libere professioni in Italia](#) di Confprofessioni. Secondo l'analisi, le attività di questo tipo nel decennio sono aumentate del 35,3% al nord e del 50,2% al centro. Sul 2019, invece, l'incremento si atesta intorno al 7% di media (7,5% al nord, 7,2% al centro e 2,5%). Come si vede dalla tabella sottostante, l'incremento è sempre stato abbastanza costante al settentrione, seppur con qualche fluttuazione minima nelle regioni meridionali e centrali. Altro dato che interessa la categoria riguarda l'età. Nelle fasce 15-34 anni (giovani) e 55 anni (maturi). Il contributo dei giovani professionisti è maggiore nel settore dei servizi alle imprese (22%) e in quello delle attività scientifiche, che comprende i veterinari (20%). Di converso, si registra una quota molto bassa di giovani (12%) nel comparto "Commercio, finanza e immobiliare", che – si ricorda – registra una crescita meno marcata rispetto agli altri comparti negli ultimi anni. La quota di professionisti con oltre 55 anni, che costituisce all'incirca il 29% del totale, nel 2019 risulta in crescita in tutte le aree professionali. Il contributo dei lavoratori più maturi appare tuttavia molto differenziato: essi costituiscono ad esempio solo il 21% nell'area "Veterinari e altre attività scientifiche". Di converso il peso degli occupati con più di 55 anni appare molto elevato nell'area socio sanitaria (40%) e nelle professioni del commercio (35%).

Le prospettive contrattuali

All'interno del mondo veterinario, per quanto attiene alla libera professione, i neolaureati veterinari (che coprono il 65% dei professionisti veterinari in quanto a tipologia di titolo di studio) prediligono formule contrattuali a tutele crescenti (86,4% del campione decisamente propenso) che supera di gran lunga il tempo determinato (35,2%), lo stage (16,6%) e l'apprendistato (17%).

Quota di neolaureati disponibili alle diverse forme contrattuali di lavoro per gruppo professionale: "decisamente sì" (valori percentuali)

Le libere professioniste

L'ultimo dato da tenere in considerazione riguarda il numero di donne libere professioniste. Nel complesso, prendendo in esame tre anni 2011, 2015 e 2019, l'adesione a questa scelta di vita e professionale, è stata tutto sommato costante nel tempo. Nel 2011 le donne erano il 38% esattamente come nel 2019 e con un lieve aumento di un punto percentuale nel 2015. Dopo l'area legale (in cui si raggiunge una media del 46% circa) e quella sanitaria e di assistenza sociale (con picchi anche del 50%), il settore veterinario è quello più interessato dalla presenza di libere professioniste.

INSETTICOLTURA, NUOVA ZOOTECCIA (DI GIOVANNI BALLARINI)

Da *Georgofili INFO - Newsletter del 3 febbraio 2021*

Oltre un milione di specie di insetti, pari ai cinque sesti dell'intero regno animale e tra i più antichi colonizzatori delle terre emerse, sono il più grande raggruppamento di animali che popolano la Terra con un ruolo di primo piano nella colonizzazione di qualsiasi ambiente in cui vi sia sostanza organica, mangiando di tutto e essendo da tutti mangiati. Solo alcuni minimi esempi ci ricordano che di insetti si nutrono in cielo rondini e pipistrelli, nelle acque la gambusia e i pesci rossi mangiano le larve delle zanzare e sulla terra i formichieri si alimentano di formiche, senza dimenticare i primati che nei frutti cercano e mangiano le larve di insetti. Anche l'uomo, nelle sue diverse culture, fin dall'antichità gusta le più diverse specie di insetti e le loro produzioni, come il miele delle api e di queste anche usa la cera. Con gli insetti, in positivo o in negativo, l'uomo con le sue attività ha stretto relazioni che

condizionano più o meno direttamente l'economia, l'alimentazione, le abitudini e la salute e non ci si deve stupire del recente interesse per gli insetti in alimentazione umana, in via diretta e soprattutto indiretta, servendo anche come alimenti degli animali dei quali l'uomo si nutre e operando su materie organiche diverse e facendole entrare in un'economia circolare.

Secondo la FAO oggi più di due miliardi le persone si nutrono abitualmente di una o più delle millenovecento specie di insetti considerati commestibili, e il loro numero è destinato ad aumentare via via che gli insetti entreranno a far parte delle diete occidentali. Tra gli insetti usati in alimentazione umana i più importanti sono i coleotteri (31%), lepidotteri (bruchi, 18%), api, vespe e formiche (imenotteri, 14%), cavallette, locuste e grilli (ortotteri, 13%), cicale, cicaline, cocciniglie e cimici (emitteri, 10%), termiti (isotteri, 3%), libellule (odonati, 3%) e mosche (ditteri 2%). Un diretto uso alimentare di insetti e anche di loro preparazioni (farine ecc.) non è facilmente accettato dalla nostra cultura occidentale, anche se gradisce una loro produzione come il miele, mentre può facilmente accogliere un loro impiego in alimentazione animale, come avveniva con le larve dei bachi da seta e soprattutto negli animali mantenuti e allevati secondo stili tradizionali, prima di tutti le galline e i polli che nei campi erano sempre a caccia di insetti.

Continua a leggere: <http://www.georgofili.info/contenuti/insetticultura-nuova-zootecnia/15423>

UN CENTRO PER GLI ANIMALI CONFISCATI

DA Professione Veterinaria - N. 3 - gennaio 2021

Con la Legge di Bilancio 2021 viene finanziata la creazione di un Centro per gli animali confiscati in seguito a violazione delle norme di detenzione: animali protetti non commercializzabili o animali "pericolosi" e non detenibili. Con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro, il comma 755 finanzia la creazione del Centro nazionale di accoglienza degli animali confiscati. Il Centro è istituito presso il Comando Forestali e da questo gestito in convenzione con il Ministero dell'Ambiente. Il Centro è destinato ad accogliere animali confiscati in seguito a violazioni della normativa internazionale che tutela le specie animali in via di estinzione e della normativa che disciplina la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica. Il successivo comma 756 aggiunge che "gli animali sottoposti a sequestro dall'autorità giudiziaria restano nella custodia giudiziaria dei proprietari con oneri a carico dei medesimi proprietari fino all'eventuale confisca degli animali stessi". Il comma non esplicita un richiamo al precedente comma 755 aprendo a dubbi di interpretazione e cioè se vada riferito soltanto agli animali confiscati per i reati di commercio e detenzione illegale oppure a tutti gli animali sottoposti a sequestro. In ogni caso, è la permanenza dell'animale presso il proprietario fino a confisca a non convincere: la disposizione appare dettata da esigenze di contenimento della spesa pubblica a detrimento della tutela animale e in contraddizione con il principio di divieto di detenzione. La normativa di riferimento è data dalla Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali in via di estinzione (Cites) - e relativo regolamento attuativo; dalla Legge 7 febbraio 1992, n. 150 Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione; il decreto 19 aprile 1996 che elenca le specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione.



“[DERMATOPATOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA](#)” di Paolo Stefano Marcato.

DERMATOPATOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA

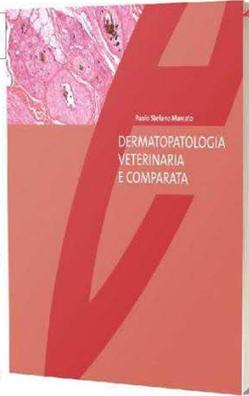
DI PAOLO STEFANO MARCATO

Dermatopatologia veterinaria e comparata si distingue per una trattazione che verte su **lesioni e malattie cutanee** di otto specie di mammiferi domestici (**bovini, ovini, caprini, equini, suini, cani, gatti e conigli**) con frequenti riferimenti alla dermatopatologia umana, per il corredo di **oltre 500 illustrazioni e 1600 riferimenti bibliografici** e per la particolare enfasi data alla patogenesi mediante una spiegazione delle dermatopatie specialmente mirata a farne comprendere la dinamica delle interazioni cause-effetti, e a chiarirne la prospettiva integrata delle correlazioni e dello sviluppo dei processi lesivi.

Il libro **descrive struttura, funzione e lesioni elementari della pelle**, tratta le dermatopatie virali, batteriche, micotiche, protozoarie, parassitarie, allergiche, immuno-mediate, endocrine, metaboliche e nutrizionali; inoltre tratta le dermatopatie congenite ed ereditarie, le anomalie della pigmentazione e della cheratinizzazione, le malattie ambientali, le neoplasie cutanee e, in distinti capitoli, le patologie delle ghiandole mammarie e dell'orecchio esterno.

Per **ogni malattia** è precisata l'**eziologia** e descritta dettagliatamente la **morfologia patologica anatomo-istocitopatologica**, con il corredo di ogni utile riferimento alle più avanzate biotecnologie di laboratorio, alle essenziali corrispondenze con la clinica e alle verifiche della patologia sperimentale comparata.

Una conoscenza approfondita dei moventi patogenetici delle dermatopatie può agevolarne in clinica la diagnosi e, a seguire, l'orientamento terapeutico. E in dermatologia la patologia e la clinica trovano notoriamente la loro più proficua interazione.



SCONTO
SPECIALE

-20%

sul prezzo di
copertina

€ 79,00 | pag. 656
ISBN 978-88-506-5297-6

Indice: Introduzione. Strutture. Differenze di specie. Microbioma. Tecniche diagnostiche - Alterazioni post-mortali - Nozioni basilari di dermatopatologia macro-microscopica. Le lesioni elementari - Malattie congenite e/o ereditarie della pelle - Dermatopatie da agenti meccanici e da alte e basse temperature - Alterazioni regressive (Dermatosi) - Necrosi e gangrena della pelle - Ipertrofie-iperplasie della pelle - Disturbi circolatori e angiopatie - Dermatiti. Generalità e modelli istopatologici - Dermatiti da cause fisiche - Dermatiti da cause chimiche - Dermatiti immunomediate - Dermatiti virali - Dermatiti batteriche. Pododermatiti e laminitis - Dermatiti micotiche e protozoarie - Dermatopatie parassitarie da metazoi - Dermatiti perivasali - Dermatiti interfacciali - Dermovasculiti - Dermatiti nodulari e diffuse - Dermatiti vescicolari e/o pustolose intraepidermiche - Dermatiti vescicolari subepidermiche - Follicoliti, foruncolosi e adenite sebacea - Pannicoliti - Neoplasie della pelle e degli annessi cutanei - Tumori metastatici. Cisti. Amartomi - Lesioni similtumorali. Sindromi paraneoplastiche. Citologia di dermatopatie nodulari - Struttura. Anomalie congenite. Lesioni cutanee - Processi infiammatori - Mastiti bovine e in altre specie domestiche - Neoplasie mammarie. Eziopatogenesi. Grading - Displasie e neoplasie mammarie. Diagnosi e classificazione - Anomalie congenite. Disturbi di circolo. Alterazioni regressive - Processi infiammatori. Parassitosi - Neoplasie. Citologia delle patologie auricolari - Bibliografia - Appendice di aggiornamento - Indice analitico.

Per acquistare a prezzo scontato vai su www.edagricole.it seleziona il volume e inserisci il codice sconto **5297VET21** nell'apposito campo all'interno del carrello

offerta valida fino al 28/02/21

LEGGI UN ESTRATTO
DEL LIBRO
[HTTPS://BIT.LY/3TMtQw](https://bit.ly/3TMtQw)

Acquisti il libro



edagricole
www.edagricole.it

gruppo **tecniche nuove**
www.tecniche nuove.it

Servizio clienti libri:
libri.edagricole@newbusinessmedia.it
Tel. 051.6575893

Risposta corretta b. L'Otoematoma o edema auricolare suino. Gli otoematomi sono prodotti dalla rottura dei vasi sanguigni nell'area e dal conseguente accumulo di sangue nella regione sub-pericondriale auricolare. La rottura di questi vasi è molto frequente quando i suini scuotono la testa violentemente, sia a causa del prurito causato da ectoparassiti come la rogna sarcoptica o la pediculosi, sia a causa del morso delle orecchie dei compagni di box. Può anche essere causato da negligenza nel maneggiare i suini, come afferrare i suini per le orecchie o lesioni con l'attrezzatura del capannone. Gli otoematomi si risolvono da soli, tuttavia il processo di guarigione può richiedere diverse settimane e, a seconda delle sue dimensioni, può influire sull'ingestione di mangime...

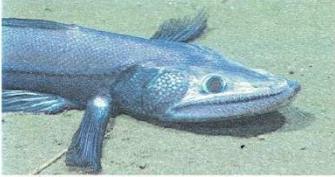
[www.3tre3.it/foto-settimana/29-Lug-](http://www.3tre3.it/foto-settimana/29-Lug-2020_463/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti)

[2020_463/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti](http://www.3tre3.it/foto-settimana/29-Lug-2020_463/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti)
[&xemail=aWRtPTEwMT11JmlkdT0xMzgyOTUmdD1jNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzM0ZjVIMDEyMQ%3D%3D](mailto:aWRtPTEwMT11JmlkdT0xMzgyOTUmdD1jNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzM0ZjVIMDEyMQ%3D%3D)

MERAVIGLIE DELLA NATURA



Litigare per... ragioni sentimentali può costare caro a due **cervi**: i loro palchi possono rimanere incastrati, senza più nessuna possibilità di venire separati.



Tra i **pesci abissali**, quelli che vivono a profondità da 2.000 a 3.000 metri sopportano una pressione anche di 300 chili per centimetro quadrato: essa è 300 volte maggiore che in superficie.

Diversamente da molte falene, la **Catocala nupta**, presente anche in Italia, ha all'inferiori dai vivaci colori, che confondono i predatori apparendo e sparando all'improvviso sotto le superiori.



Se si verifica un aumento improvviso del livello dell'acqua che potrebbe minacciare la loro diga, i **castori** provvedono a farla defluire aprendo canali di scarico appositamente predisposti.



Riconoscere una **megattera** dagli altri cetacei è facile: dallo sfiatatoio si solleva un getto a forma di cuore.

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 13 febbraio 2021

Prot.: 146/21